

[Carta Europea di San Gimignano per i diritti dei minori stranieri non accompagnati]

Carta Europea di San Gimignano per i Diritti dei Minori Stranieri Non Accompagnati

In occasione della Seconda Edizione del Festival Internazionale dei Circhi Sociali "Circomondo" (www.circomondofestival.it), tenutosi nei giorni 26, 27 e 28 Giugno 2015 a San Gimignano, si è svolta la conferenza dal titolo "La condizione dei minori profughi in Italia e nel mondo e le rotte delle migrazioni minorili". La conferenza ha visto la partecipazione di importanti esperti nell'ambito della cooperazione internazionale, dei diritti dei minori insieme a esponenti del mondo del volontariato e della cultura. Il contributo lasciato dai relatori Alessandro Sansoni (Chiesa Valdese Fiorentina), Anna Brambilla (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, ASGI), Attilio Aleotti (esperto di cooperazione internazionale, consulente per le Nazioni Unite), Carla Cocilova (Associazione ARCI), Chiara Sambuchi (regista, autore), Pietro Venè (Diaconia Valdese Fiorentina), Tiziana Barillà (giornalista settimanale Left), Tiziana Bianchini (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CNCA), Vincenzo Castelli (consorzio nazionale per l'innovazione sociale NOVA), ha dato il via ad un'importante riflessione, sfociata nell'idea di elaborare la proposta di una "Carta Europea di San Gimignano per i diritti dei minori migranti non accompagnati".

Il presente testo racchiude le proposte fondamentali emerse dalla discussione e sarà alla base di un seminario internazionale di approfondimento e analisi, che si terrà a San Gimignano a fine 2018, aperto al contributo di tutti i soggetti interessati. Il seminario licenzierà il testo definitivo della Carta sulla base del quale promuovere ulteriori occasioni di confronto e una campagna di comunicazione e studio volta al coinvolgimento di enti e istituzioni a livello nazionale e europeo.

L'obiettivo è quello di proporre la Carta all'attenzione del Parlamento Europeo e di sensibilizzare le istituzioni pubbliche di ciascuno Stato membro della UE, sulla specifica condizione dei minori stranieri non accompagnati. Saranno coinvolte le associazioni e le organizzazioni che si occupano di diritti dei minori o che sono coinvolte a vari livelli

dal fenomeno della migrazione minorile, al fine di puntare lo sguardo sulle problematiche specifiche di questa particolare condizione affinché possa essere affrontata tenendo conto delle sue caratteristiche specifiche sia da un punto di vista legislativo/normativo sia da un punto di vista gestionale/operativo e culturale.

Lungo questo percorso si dovrà tenere conto del "Piano d'azione sui minori non accompagnati 2010-2014" della Commissione Europea - cui ha fatto seguito l'adozione, da parte del Consiglio, delle conclusioni relative al medesimo tema ("Giustizia e affari interni", Lussemburgo, 3 giugno 2010) - e della "Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 settembre 2013 sulla condizione dei minori non accompagnati nell'UE". Entrambi gli atti il Piano e la Risoluzione - sono chiaramente caratterizzati dal nuovo approccio al fenomeno dei minori non accompagnati fondato sul principio della prevalenza del superiore interesse del minore e individuavano le principali linee d'azione, quali la prevenzione, l'accoglienza e l'identificazione di soluzioni durevoli da attuare mediante una serie di misure concrete intraprese dalle istituzioni e dalle agenzie dell'Unione europea, dagli Stati membri e dalle parti interessate.

Si farà inoltre riferimento alla Risoluzione del Parlamento europeo del 27 Novembre 2014 in occasione del 25esimo anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia laddove, al punto 23 del testo, si afferma che "(il Parlamento Europeo) ritiene che i minori non accompagnati siano particolarmente vulnerabili; (...) ricorda che un minore non accompagnato è innanzitutto un bambino potenzialmente in pericolo e che è la tutela dei minori, piuttosto che le politiche di immigrazione, a dover costituire il principio guida per gli Stati membri e per l'UE in tema di minori non accompagnati, rispettando così il principio fondamentale dell'interesse superiore del minore".

In particolare sono emerse le seguenti proposte:

- ❖ Creazione di una *Carta dei Diritti "Europea"* orientata in modo particolare sui Migranti Minori non Accompagnati e utile a promuovere, anche a livello europeo. un rafforzamento della tutela dei minori non accompagnati anche attraverso interventi normativi specifici.
- ❖ La previsione di nuove vie legali di ingresso e di soggiorno nel territorio dell'Unione europea anche attraverso il rilascio di visti per motivi umanitari per i minori e per i loro familiari.
- ❖ Per i minori non accompagnati si potrebbe prevedere un "visto automatico" che garantisca loro una maggior tutela e rintracciabilità nel momento stesso in cui arrivano nei nostri paesi.
- ❖ L'introduzione a livello Europeo di disposizioni normative che non si pongano come obiettivo la riduzione dei movimenti secondari dei minori stranieri non accompagnati ma che garantiscano invece la libertà di movimento e di circolazione degli stessi nel rispetto del loro superiore interesse e degli altri principi fondamentali dell'Unione Europea.
- ❖ L'introduzione di previsioni normative e l'adozione di appositi strumenti utili a garantire la corretta identificazione dei migranti minori non accompagnati, anche attraverso procedure adeguate di accertamento dell'età, e a favorire la presa in carico dei minori vulnerabili o vittime di tratta o di grave sfruttamento.

- ❖ Elaborazione, ai fini della legislazione in materia di ricongiungimento familiare, di un concetto di nucleo familiare allargato e flessibile, in grado di adattarsi alla concezione di famiglia propria di culture differenti.
- ❖ La creazione di un *fondo europeo* dedicato al sostegno e alla tutela dei migranti minori non accompagnati che contribuisca all'insieme dei costi necessari per la loro accoglienza, il loro sostegno e la loro tutela.
- ❖ La realizzazione di strutture di ospitalità ad hoc in grado di garantire a tutti i minori l'accoglienza e a fornire tutti i servizi necessari, dal disbrigo delle pratiche burocratiche, al mantenimento dei contatti con la famiglia, alla conoscenza della lingua del paese di approdo, alla formazione di base, alla scolarizzazione, senza previsioni aventi natura discriminatoria o che limitino i loro diritti.
- ❖ Lo snellimento delle pratiche di affidamento dei minori per le famiglie che si mettano a disposizione, fornendo loro anche il necessario supporto di intermediazione culturale, anche per facilitare gli eventuali rapporti con le famiglie di origine.

La Carta Europea di San Gimignano è un progetto promosso da:

Carretera Central

Tavola Valdese

Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, ASGI

Associazione ARCI

Settimanale Left

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CNCA

Consorzio nazionale per l'innovazione sociale, NOVA

Con il contributo del Comune di San Gimignano



CULTURA SOCIALE - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE